

DECRETO CRESCITA

Cambia in corsa il calendario fiscale

Il decreto crescita uscito dalle commissioni Bilancio e Finanze della Camera cambia sia i termini di versamento che delle dichiarazioni fiscali. Molto atteso è il differimento per i 3,89 milioni di partite Iva soggetti alle nuove pagelle fiscali (Isa). — a pagina 23

Pace fiscale, modelli e versamenti: il calendario cambia in corsa

DECRETO CRESCITA

Oltre alla proroga per gli Isa cambia a regime la scadenza dei modelli Redditi e Irap

Dodici giorni per e-fatture e corrispettivi telematici dalla data dell'operazione

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

Un restyling con effetti profondi che arriva proprio quando la macchina fiscale è in piena corsa. Il testo del decreto crescita uscito dall'esame delle

commissioni Bilancio e Finanze della Camera (e ora atteso al voto dell'Aula prima di passare al Senato) cambia sia i termini di versamento che di dichiarazione. Molto atteso - vista l'imminenza della scadenza attuale del 1° luglio - è il differimento introdotto per i 3,89 milioni di partite Iva soggetti alle nuove pagelle fiscali, gli Isa. Un differimento al 30 settembre di tutti i versamenti delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei redditi, dell'Irap e ma anche dell'Iva in scadenza tra il 30 giugno e il 30 settembre.

Un'altra novità introdotta dalla conversione del decreto crescita e "mutuata" dalla proposta di legge sulle semplificazioni fiscali che era stata già approvata in prima lettura alla Camera è che passa a regime dal

30 settembre al 30 novembre il termine per la trasmissione telematica dei modelli Redditi e Irap. Per il 2019, quindi, la scadenza sarà il 2 dicembre, in quanto il 30 novembre cade di sabato. Così come viene spostata a fine anno (31 dicembre) il termine per la dichiarazione Imu-Tasi per le variazioni intervenute nel 2018: variazione anche questa a regime.

A ciò si aggiunge anche la riapertura della rottamazione-ter e del saldo e stralcio, per le quali si potrà presentare domanda entro il 31 luglio.

Nel nuovo calendario fiscale andranno evidenziati anche i 12 giorni che gli operatori Iva potranno utilizzare per emettere fatture elettroniche o trasmettere i dati dei corrispettivi dal giorno dell'operazione.

® RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove date da ricordare

Le principali modifiche al calendario fiscale introdotte durante l'esame del decreto crescita in commissione alla Camera

● ROTTAMAZIONE ● DICHIARAZIONI ● VERSAMENTI



Nota:
(*) Il 2 dicembre scade il termine per la seconda rata per chi ha aderito alla rottamazione-ter entro il 30 aprile 2019 sia per i «ripescati» e quanti provengono dalle precedenti rottamazioni